

Verbale collegio 8 Novembre 2012

Il giorno Giovedì 8 Novembre 2012, alle ore 15,30, presso l'auditorium dell'I.I.S.P.T.C. "Casagrande-Cesi" di Terni, si è tenuto il collegio dei docenti con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Approvazione POF. e Regolamento d'Istituto;
- 3) Deliberazione assegnazione voti scrutini intermedi (Circ. 89 MIUR);
- 4) Criteri di valutazione ed ammissione agli esami ;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono assenti giustificati i seguenti docenti: Borghi Silvia, Brunotti Francesca, Cianchini Cinzia, Giannotta Stefania, D'Astoli Corrado, Crisostomi Luana, Florian Mara, Ruzzi, Mondello, Patumi, Petroni, Rati, Ronca, Sensini Antonella, Vannucci Patrizia, Chiari Vanessa e Sparamonti.

Sono assenti no giustificati: Feliciani Antonella, Gregori Claudio, Manuali, **MARI LAURA**

Prende la parola il D.S. che, come previsto dal 1° punto all'o.d.g., sottopone al collegio l'approvazione del verbale della seduta precedente che avviene all'unanimità.

Passando al 2° punto all'o.d.g., il D.s. cede la parola alla prof.ssa Francese la quale, prima di passare all'approvazione del P.O.F. e del Regolamento d'Istituto, evidenzia che per ciò che riguarda il regolamento manca soltanto il progetto Londra per le lingue, mentre per quanto riguarda il P.O.F., l'unica cosa che è variata rispetto al "vecchio" è la parte relativa alle relazioni con il territorio; per il resto sono stati effettuati soltanto gli aggiornamenti necessari. Il D.S., pertanto, sottopone al collegio l'approvazione del P.O.F. e del Regolamento d'Istituto che avviene all'unanimità.

Il 3° punto all'o.d.g., invece, per il quale è stato anticipato il collegio, riguarda la circolare n° 89 de Miur per le classi I, II e III che prevede l'assegnazione del voto unico per ogni disciplina al 1° quadrimestre; compito del collegio è quello di decidere se seguire o meno tale indicazione ministeriale. In caso di voto unico, la comunicazione alla famiglia non solo resta, continua il D.S., ma deve essere più esaustiva del solito in quanto è volta a giustificare come si sia arrivati alla sintesi del voto unico assegnato. Il MIUR, continua il D.S., punta al voto unico perché il vecchio metodo non è adeguato ai nuovi ordinamenti. A questo punto il Preside lascia la parola ai docenti dei quali vorrebbe ascoltare i pareri; prende la parola la prof.ssa Zambuto, la quale si esprime favorevole a tale proposta in quanto, fermo restando quanto ciascuna disciplina ha programmato nella riunione dipartimentale, ritiene che per il nostro istituto sia una buona carta da giocare specie se si pensa all'elevato numero di stranieri e di D.S.A. che vi sono presenti per i quali ciò rappresenterebbe una chance in più; ciò, inoltre, toglierebbe i docenti dal frequente imbarazzo di avere un dislivello eccessivo tra voto scritto orale, permettendo loro di valutare le competenze dell'alunno in un unico voto. Interviene la prof.ssa Francese la quale non è d'accordo con la prof.ssa Zambuto nel senso che è un problema di regolamento (DPR. 77-78) e ciò significa che siamo obbligati a lavorare per competenze, pertanto non è una scelta che possiamo fare ma siamo obbligati al voto unico. La classe III B, continua la prof.ssa, è una delle 110 classi italiane monitorate per i nuovi ordinamenti pertanto ci si dovrà obbligatoriamente confrontare nei consigli di classe su questo. Interviene la prof.ssa Bizzarri che, più che sul voto unico che non va neanche discusso e sulla valutazione delle competenze che non è una novità, si chiede in che modo deve essere cambiata la prova. Il D.S. afferma a tal proposito che le materie di laboratorio hanno avuto difficoltà a valutare le competenze; si vuole un po' scardinare la tradizione con la possibilità di eliminare una parte della modalità di valutare se ciò è funzionale a valutare le competenze. Il voto unico, continua il D.S., permette di avere meno contraddizioni sulle competenze e fra le discipline che hanno valutazioni sia scritte che orali e pratiche. Il Preside ritiene che si possa fare uno sforzo in tal senso, un po' come succedeva nella prova di qualifica professionale nelle classi terze per la quale si doveva risolvere un caso attraverso una prova che non fosse il tema tradizionale. Dobbiamo essere coerenti e maggiormente trasparenti nel motivare il raggiungimento di un voto attraverso un determinato percorso. La prof.ssa Sallemi propone che vi sia una griglia per dipartimento per una valutazione più equa

possibile. Il D.S. ribadisce che la competenze vanno valutate con il voto e che per dislessici e disgrafici va prevista una prova ad hoc. Il collegio, ad eccezione di 9 voti contrari e di 3 astenuti, vota per il voto unico nelle classi I, II e III a maggioranza.

Si passa al **4° punto all'o.d.g. relativo ai criteri di valutazione e di ammissione agli esami**; per quanto riguarda i criteri di valutazione, la prof.ssa Francese propone di sostituire i livelli tradizionali con la nomenclatura del Ministero, ossia livello "base", "intermedio" e "avanzato" se positivo e "non raggiunto livello" se negativo; ne consegue che il livello base P è compreso fra 5,5 e 6,5. Il D.S. invita il collegio a votare la proposta della prof.ssa Francese che viene approvata all'unanimità secondo quanto riportato nello schema che segue:

CORRISPONDENZA VOTI /LIVELLI

LIVELLO	CONOSCENZA	ABILITA'	VOTO
AVANZATO	Completa, approfondita e rielaborata	Sicura, autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	$8 < P \leq 10$
INTERMEDIO	Completa e/o approfondita	Buona, discreta rielaborazione delle conoscenze	$6.5 < P \leq 8$
BASE	Essenziale dei contenuti minimi	Sufficiente, rielaborazione guidata e/o parziale delle conoscenze	$5.5 \leq P \leq 6.5$
NON RAGGIUNTO IL LIVELLO BASE	Modesta/ Superficiale	Modesta, carente e/o superficiale rielaborazione delle conoscenze	$4 < P < 5.5$
	Molto modesta/ nulla	Nulla, inesistente rielaborazione delle conoscenze	$P \leq 4$

PARAMETRI NON COGNITIVI

LIVELLO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	PROGRESSIONE NELL'APPRENDIMENTO
A	Propositiva	Rigoroso	Notevole
B	Attiva	Diligente	Costante
C	Attenta	Sufficiente	Sufficiente
D	Superficiale	Superficiale e/o Opportunistico	Discontinua
E	Disattenta e/o Disturbo	Scarso	Inesistente

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'assegnazione del **voto di condotta**, il collegio vota all'unanimità quanto di seguito indicato:

CONDOTTA

INDICATORI	VOTO
Comportamento molto corretto, responsabile, attivo e costruttivo, piena consapevolezza e rispetto rigoroso dei tempi dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico	10
Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle regole, piena consapevolezza dell'impegno scolastico, frequenza assidua, rispetto puntuale dell'orario scolastico	9
Comportamento corretto e rispettoso delle regole, frequenza regolare, rispetto dei propri doveri e dell'orario scolastico	8

Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole, carente nei propri doveri scolastici, frequenza non sempre regolare, frequenti ritardi/uscite anticipate/assenze strategiche con annotazioni.	7
Comportamento poco responsabile nell'osservanza delle regole, nel rispetto dei pari, dei docenti e delle figure che operano nella Scuola. Scarsa consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di annotazioni sul registro di classe	6
Comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, creano pericolo per l'incolumità delle persone, evidenziano sistematico/reiterato rifiuto delle regole, grave o totale mancanza di rispetto verso i pari, i docenti, le figure che operano nella Scuola. Assenza di consapevolezza dei propri doveri scolastici. Presenza di comportamenti che prevedono l'irrogazione da parte del C.d.C di sanzioni almeno di cinque giorni.	5

Per quanto riguarda **i criteri di ammissione agli esami**, il D.S. invita il collegio a votare anche per la qualifica delle classi terze anche se la regione non si è ancora espressa a tal proposito; il diritto di accedere alla classe IV, evidenzia il Preside, non lo si acquisisce con il superamento dell'esame ma attraverso lo scrutinio precedente agli esami; ciò crea dei problemi in quanto finora un alunno aveva diritto ad essere ammesso anche con 2 insufficienze non gravi, da quest'anno, invece, al terzo anno si ha la possibilità di intraprendere due percorsi diversi: l'ordinamento statale e la qualifica; ciò significa che si potrebbe avere la qualifica ma non essere promossi alla classe quarta con la possibilità di venir richiamati a Luglio per frequentare i corsi di recupero e sostenere gli esami per essere promossi al quarto anno. L'assessore, continua il D.S., ci darà indicazioni al riguardo entro Dicembre, eventualmente procederemo come abbiamo sempre fatto. Per quanto riguarda i criteri di valutazione del credito per l'ammissione agli esami di Stato, si propone di lasciare invariati quelli già in uso. Il collegio vota e, all'unanimità, approva la proposta secondo quanto segue:

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO 12-13

Crediti scolastici						Crediti formativi	Crediti formativi esterni	
Frequenza scolastica		Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo		Corso formazione professionale /stage		Attività extra scolastiche coerenti con il corso di studi o di carattere personale	0,20	Patente europea del computer (4 esami)
							0,40	Patente europea del computer (7 esami)
Scarsa a > 35	0,00	Scarso	0,00	Non sufficiente	0,00	max 4 crediti formativi	0,20	Corsi di lingua straniera
Saltuaria 25 < a ≤ 35	0,25	Opportunistico	0,15	Sufficiente	0,30	0,20	0,20	Frequenza di corsi professionali coerenti con il corso di studio
Regolare 15 < a ≤ 25	0,50	Sufficiente	0,30	Buono	0,60	0,20	0,20	Partecipazione ad eventi e/o ad attività culturali di particolare rilevanza
Assidua a ≤ 15	0,75	Diligente	0,50	Ottimo	0,75	0,20	0,20	Impegno sportivo agonistico
		Assiduo/Rigoroso	0,70					

Tabelle per l'attribuzione del credito. Il totale si riferisce alla somma dei valori di ogni credito attribuito.

VALUTAZIONE ESAMI DI STATO (Promemoria per le V classi)

Credito scolastico	I prova	II prova	III prova	Colloquio	Bonus integrativo	Lode (art.20, comma5 OM 42/11)
max 25	max 15 suff 10	max 15 suff 10	max 15 suff 10	max 30 suff 20	max 5 punti con credito scolast ≥ 15 risultato prove esame ≥ 70	1) 100 punti senza bonus 2) media 4°5° ≥ 8 3) credito 4°5° anno massimo all'unanimità

Art 15 comma 5 OM 41 2012

La commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte, ripartiti in parti uguali tra le tre prove: a ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Art 16 OM 41 2012

Media dei voti	Credito scolastico	Classi quarte	Classi quinte		
	Classi terze (con stage)				
M = 6	3-4	3-4	4-5	0 ≤ totale ≤ 1,50 totale > 1,50	Min. banda Max. banda
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6		
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7		
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8		
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9		
Media dei voti	Credito scolastico				
	Classi terze (senza stage)				
M = 6	3-4			0 ≤ totale ≤ 1,00 totale > 1,00	Min. banda Max. banda
6 < M ≤ 7	4-5				
7 < M ≤ 8	5-6				
8 < M ≤ 9	6-7				
9 < M ≤ 10	7-8				

Il colloquio ha inizio con un argomento o con la presentazione di esperienze di ricerca e di progetto, anche in forma multimediale, scelti dal candidato. Rientra tra le esperienze di ricerca e di progetto la presentazione da parte dei candidati di lavori preparati, durante l'anno scolastico, anche con l'ausilio degli insegnanti della classe...Preponderante rilievo deve essere riservato alla prosecuzione del colloquio, che...deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare proposti al candidato e con riferimento costante e rigoroso ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, discutendole. È d'obbligo, inoltre, provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte...

Negli Istituti professionali, la commissione, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, organizza il colloquio, tenendo conto anche delle esperienze realizzate nell'area di professionalizzazione, indicate nel documento del consiglio di classe...La commissione d'esame dispone di 30 punti per la valutazione del colloquio. Al colloquio giudicato sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 20.

Art 20 comma 4 OM 41 2012

Fermo restando il punteggio massimo di cento, la commissione d'esame può motivatamente integrare, secondo i criteri determinati ai sensi dell'art. 13, comma 11, il punteggio fino a un massimo di 5 punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno 15 punti e un risultato complessivo nella prova d'esame pari ad almeno 70 punti.

Art. 20 comma 5 OM 41 2012

Criteria per l'attribuzione della lode

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998,n.323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alla penultima e all'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.
- c) Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione a conclusione dell'anno scolastico 2010/2011, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al penultimo ed ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità (art.4, comma 2 del D.M. 16-12-2009,n.99).

Si passa, a questo punto, al **5° ed ultimo punto all'o.d.g. : Varie ed eventuali**. Prende la parola il D.S. che ricorda ai docenti che entro la scadenza della presentazione della programmazione, va compilato anche il P.D.P. La prof.ssa Pagliari fa presente che entro Dicembre, lei e prof.ssa Castignani, faranno un corso di formazione ai segretari. Prende la parola la prof.ssa Vismara che ricorda ai colleghi di inviare i file delle programmazioni dei consigli e i piani individuali di lavoro alle insegnanti referenti.

La prof.ssa Francese fa presente al collegio che il progetto Leonardo, al quale l'Istituto lavora da 3 anni, ha bisogno di docenti che lo portino avanti;l'assessore Bigerna ha individuato già le 2 scuole partner sul territorio ma manca il gruppo di lavoro che per una serie di circostanze si è ridotto nel numero, pertanto invita i docenti interessati a rendersi disponibili. Le prof.sse Ridolfi, Milanese, Goriotti e Francese danno la loro disponibilità a portare avanti il progetto Leonardo.

Il D.S. si rivolge ai coordinatori dei dipartimenti affinché stilino una sintesi dei programmi delle varie discipline da poter inserire nel sito ed essere così facilmente reperibili da parte di chi volesse sostenere gli esami da privatista.

Il collegio termina alle ore 16.50.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Metastasio

il Segretario
Prof.ssa Rosalba Aureli